

Medicina geriatrica e medicina generale

È stato costituito il Dipartimento di Geriatria di AIMEF. Obiettivi: riportare l'anziano al massimo di efficienza, sfatare alcune errate percezioni e correggere dei comportamenti lesivi dei diritti umani dei più vecchi.

Il Dipartimento di Geriatria dell'Associazione Italiana Medici di Famiglia (AIMEF) nasce per l'importanza crescente che le problematiche legate all'invecchiamento hanno nella pratica quotidiana. Si propone come spazio di aggregazione di tutti coloro che hanno interessi nella geriatria, come luogo di discussione e di proposta, ma anche come strumento per la formazione e per la ricerca. La medicina geriatrica è quella branca della medicina generale che si interessa principalmente della clinica, della prevenzione, della cura e degli aspetti sociali delle malattie della gente anziana. L'alto tasso di morbilità, i differenti modi di presentarsi delle malattie, la lenta risposta ai trattamenti ed il bisogno di supporti sociali richiedono abilità speciali. L'obiettivo che la geriatria si propone è di guarire la malattia e di riportare l'anziano al massimo di efficienza e, quando possibile, farlo ritornare ad una vita indipendente a casa sua. La prima missione del Dipartimento di Geriatria è supportare i medici di famiglia italiani a raggiungere questo obiettivo. Ma esiste una seconda missione: sfatare alcune errate percezioni e correggere dei comportamenti che vanno a ledere profondamente i diritti umani dei più vecchi.

Spesso si ritiene che:

- I vecchi, a differenza dei giovani, non rispondano bene ai trattamenti.
- Che per i vecchi sia accettabile negare la dignità e la privacy.
- Che la malattia faccia parte della vecchiaia e che la fragilità secondaria alle malattie croniche non sia trattabile.
- Che i vecchi che non si nutrono da soli possano non ricevere adeguata nutrizione perché non c'è personale a sufficienza per seguirli.
- Che i vecchi possano essere lasciati

a letto o in poltrona sporchi.

- Che si possa dire ad un vecchio "falta nei pantaloni, non ho tempo adesso per cambiarti".
- Che i vecchi possano essere pubblicamente invitati a tenersi puliti.
- Che i vecchi con deficit di udito e di vista non siano diagnosticati e trattati.
- Che i vecchi per questo siano considerati stupidi e incapaci.
- Che non valga la pena di riabilitarli.
- Che possano non ricevere cure complete e comprensive.
- Che si possano non informare i medici curanti delle possibilità di ricovero in strutture protette.

- Che si possano somministrare sedativi, tranquillanti e ipnotici per risolvere i problemi di gestione.
 - Che non siano etichettate come demenze malattie mentali reversibili come la depressione o l'ipotiroidismo.
 - Che non valga la pena sottoporli ad accertamenti particolari.
 - Che non valga la pena di sottoporli a interventi chirurgici.
 - Che i vecchi deliranti o dementi non possano essere trattati.
 - Che non siano necessarie terapie palliative per i dementi gravi.
 - Che le donne più anziane non necessitino di screening mammografico.
 - Che per i vecchi si possa risparmiare sulla spesa sanitaria.
- Due missioni possibili e uno strumento in più: il Dipartimento di Geriatria di AIMEF. Sta a noi farne buon uso.